

LE PAGELLE DELLA FORMAZIONE

L'ITALIA NON BRILLA ANCORA MA **MIGLIORA IL GRADO DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI** DEL SETTORE EDILE. I CORSI PIÙ FREQUENTATI? LI SVELA VINCENZO FORLANI, DIRETTORE DELLA SCUOLA EDILE DI BERGAMO

di **SOFFIA MARSIGLI**

Sarà che chi aveva il vizio di saltare la scuola a 13 anni lo fa anche a trenta o a quaranta. Sarà che se non viene offerto il coffee break, il pranzo e la merenda forse non vale la pena perdere un giorno di lavoro. O sarà semplicemente che formazione e cultura sono sempre andate di pari passo, quindi per raggiungere risultati soddisfacenti nel campo della formazione edile bisogna prima saper creare il terreno favorevole. È così che scuole edili e aziende si impegnano sempre di più nel portare avanti questo obiettivo che all'estero, diversamente dall'Italia, è ormai consolidato. A fare il punto della situazione è **Vincenzo Forlani, direttore della Scuola edile di Bergamo**: «In ambito europeo, già nelle vicine Francia, Germania e Portogallo, la formazione tecnica orientata al

Vincenzo Forlani



lavoro non ha minore valenza rispetto a quella umanistica, come si è portati a pensare in Italia, e l'apprendistato lo dimostra, essendo considerato un percorso di alta dignità che porta al conseguimento di titoli riconosciuti. Ovviamente dietro c'è una legislazione precisa e una cultura collettiva consolidata nel tempo». **Nonostante ci sia ancora molta strada da fare, l'edilizia presenta buone opportunità formative e può contare su enti bilaterali autofinanziati dal settore,**

I corsi più frequentati? La sicurezza è al primo posto ma corsi brevi e seminari tecnici sul risparmio energetico e la corretta posa dei materiali innovativi sono in crescita

come scuole edili e comitati paritetici territoriali, anche se la situazione varia da provincia a provincia. «In questa fase di crisi – spiega Forlani – l'attività formativa è cresciuta, soprattutto nelle aree in cui ci sono obblighi normativi da rispettare. Questo però può rappresentare un punto critico perché **si rischia di partecipare all'attività formativa senza essere veramente motivati o solo per ottenere l'attestazione di cui si ha bisogno**. Inoltre, la necessità di assolvere all'obbligo normativo ha favorito la nascita di agenzie o enti non dovutamente qualificati, mossi soprattutto da interessi di business». Per fortuna **le aziende più sensibili non considerano la formazione un atto formale, ma un investimento** «e i risultati si vedono», assicura Forlani, elencando i principali punti di eccellenza della Scuola edile di Bergamo: «La presenza di strutture e attrezzature in laboratori specifici avanzati, staff formativo preparato e attento all'utente, stretto collegamento con le Parti Sociali costituenti l'Ente (Ance e Organizzazioni Sindacali di categoria), flessibilità, radicamento col territorio di appartenenza, iniziative di aggiornamento per tutte le figure professionali del settore».

I corsi più frequentati? La sicurezza è al primo posto ma corsi brevi e seminari tecnici sul risparmio energetico e la corretta posa dei materiali innovativi sono in crescita.

Il perfetto connubio tra teoria e applicazioni pratiche rendono i corsi completi e appetibili. Per quanto le scuole edili possano mettere a disposizione esperienza, strumenti e professionalità, non bisogna dimenticare che «le diverse tecnologie sono frutto del lavoro dell'industria – ricorda Forlani –, ecco perché abbiamo sempre puntato su questa sinergia, in forte aumento». Tra le aziende che spesso collaborano proprio con la Scuola edile di Bergamo vi è Caparol, che fornisce «relatori per la parte teorica dei corsi e tecnici per la parte pratica, oltre a documentazione e

Federico Tedeschi



materiali per i cicli tecnici», attesta **Federico Tedeschi, direttore della Promozione tecnica e del centro di formazione Caparol Akademie a Vermezzo,**

in provincia di Milano, inaugurato nel 2009. «Tra le collaborazioni ricorrenti ci sono molte scuole edili – continua Tedeschi – oltre alle attività di formazione che svolgiamo all'Akademie. Il nostro scopo è di produrre e divulgare cultura tecnica attraverso un ricco calendario di corsi

Claudia Chiti



per applicatori, imprese edili, distributori, progettisti, uffici tecnici, enti e associazioni su tematiche divise nell'area Colore e nella cosiddetta area Hi-Tech (cicli tecnici di

isolamento termico e restauro). In Italia mancano corsi di specializzazione per applicatori di isolamento a cappotto, imbianchini, posatori di sistemi a secco, e la qualificazione professionale, fondamentale per la crescita degli operatori del settore, è un percorso difficile». Della stessa idea è **Claudia Chiti, direttore tecnico di Knauf**, azienda che fa della formazione una vera mission, un investimento «per formare la categoria dei posatori a secco, in mancanza di percorsi pubblici o privati ai quali accedere – dichiara -. Nei nostri centri di formazione Knauf, che in Italia sono a Milano, Padova, Castellina Marittima (Pisa) e Roma, organizziamo settimanalmente corsi per posatori e seminari per progettisti, divisi in una decina di livelli, dal base al più avanzato. Per partecipare viene richiesta solo una piccola quota di iscrizione per garantirci la presenza di chi si iscrive». Knauf dedica spazi, tempo, risorse e materiali e provvede a pasti e pernottamenti quando i corsisti sono coinvolti per due giornate. «Dopo tanti anni le liste d'attesa non finiscono mai – afferma la Chiti – e i corsi di maggior successo sono quelli

Francesco Stronati



di base perché il settore degli applicatori è in crescita». Inoltre, grazie alla collaborazione tra Knauf e **icmq**, il principale organismo di certificazione professionale in Italia

per il settore edile, i corsisti che si sottopongono a un esame specifico possono richiedere la certificazione **icmq** nella specializzazione scelta, attestando le proprie competenze di applicatori. «Noi puntiamo moltissimo sulla qualità dei nostri prodotti – sostiene la Chiti – e non

vogliamo che si perda a causa di una scorretta applicazione». Anche per Mapei la formazione gioca un ruolo di primo piano: «Nel 2010 abbiamo realizzato circa 230 corsi dedicati ai professionisti della posa, organizzati in collaborazione con i rivenditori italiani e che hanno interessato circa 12mila addetti – afferma **Francesco Stronati, responsabile assistenza tecnica Mapei** -. Inoltre nelle principali città italiane abbiamo organizzato circa settanta seminari rivolti a progettisti e responsabili di cantiere che hanno raccolto 3.500 addetti. I corsi per i posatori – continua – sono tenuti dall'assistenza tecnica, composta da quindici tecnici e dieci applicatori specializzati, mentre i seminari per progettisti e responsabili di cantiere sono organizzati in collaborazione con gli Ordini professionali e riguardano temi come l'impermeabilizzazione fuori e sotto quota, il ripristino degli edifici storici, le problematiche del calcestruzzo, l'incapsulamento dell'amianto, le finiture, gli isolamenti a cappotto, eccetera». Da non sottovalutare gli spazi formativi organizzati durante lo svolgimento di fiere: «I padiglioni DemoArea sono concepiti per ospitare veri e propri corsi di posa», conclude Stronati. Un vero e proprio Auditorium, invece, è lo spazio messo a disposizione gratuitamente da Index per i clienti e per tutti i tecnici del settore edile, costituito da «un'aula Magna che può ospitare fino a 250 persone, un'aula Training con quaranta posti, un'aula Meeting con venti posti e un Centro di Formazione

Vanessa Carlon



e Aggiornamento Tecnico - attesta **Vanessa Carlon, responsabile ufficio direzione e marketing di Index** -. L'Auditorium è attivo dal 1997 e da allora abbiamo rilasciato oltre

30mila attestati di frequenza». Non solo per i clienti, ma anche per i collaboratori interni all'azienda è dedicata un'attenzione particolare affinché garantiscano innovazione e miglioramento professionale continuo. «Da anni collaboriamo con le scuole edili del territorio e offriamo corsi



Centro di formazione Index



Aula magna Index



Centro di formazione Knauf

teorico-pratici privilegiando la parte pratica per coloro che operano da poco nei settori edili in cui siamo attivi, mentre ai più esperti proponiamo corsi avanzati di aggiornamento – continua la Carlon -. Oltre ai corsi di posa dei nostri prodotti offriamo corsi sulla tutela ambientale e sulla sicurezza sul lavoro, per dare ai nostri clienti gli strumenti per risolvere eventuali problemi burocratici».

E la sicurezza sul lavoro è un tema clou per quanto riguarda la formazione perché a detta di **Giovanni Buffoli,**

Giovanni Buffoli



amministratore di Sicur Live, «la maggior parte degli operatori che salgono su una copertura non è in grado di utilizzare correttamente un dispositivo anti-caduta». Certamente la

notizia non è confortante, anche se «rispetto a cinque anni fa è aumentata la sensibilità nei confronti della formazione sulla sicurezza in cantiere», rassicura **Piero Faraone, titolare di Ima**, che spesso mette a disposizione delle imprese i suoi tecnici, per spiegare agli operatori come utilizzare i prodotti

Piero Faraone



attraverso dimostrazioni pratiche. «Le imprese devono rispondere a precisi obblighi di sicurezza in cantiere quindi riconoscono l'importanza della formazione

– afferma Faraone –, mentre ad essere ancora penalizzata è la formazione presso i rivenditori, che nel settore sicurezza è scarsa e che noi proponiamo gratuitamente. Abbiamo inaugurato tre anni fa un centro di formazione a Tortoreto (Teramo), dove ogni anno formiamo circa 400 rivenditori italiani e stranieri. Per gli utenti finali, invece, organizziamo corsi che solitamente hanno successo e da cinque anni – continua – organizziamo tour formativi nazionali in affiancamento con le rivendite con cui collaboriamo. La maggior sensibilità dell'utente finale ci ha portati a realizzare anche video-corsi che spiegano come usare le nostre attrezzature». Altra iniziativa formativa sulla sicurezza, che prenderà il via a settembre, è Sicur Zone, che nella sua sede di Ospitaletto (Brescia), dispone di una sala conferenze con circa quaranta posti per i corsi teorici, mentre all'esterno «in una sorta di parco giochi di circa 2.500 mq saranno riprodotte tutte le tipologie di tetto e i dispositivi idonei per lavorare in sicurezza», spiega Buffoli. Oltre ai corsi sulle linee vita si terranno corsi specifici per l'uso di piattaforme aeree, ponteggi, gru, pulizia dei pannelli fotovoltaici, anti-incendio e quant'altro riguarda la sicurezza. «Il Collegio dei Geometri ha già approvato un progetto per la formazione dei suoi iscritti presso di noi e appena avremo la documentazione dall'Uni seguiremo gli orari e le modalità di svolgimento dei corsi indicati dall'ente certificatore», conclude Buffoli. ■